

■ **L'obiettivo del Sindaco Francesco Mazzei**

Un paese più sicuro e civile

Si metta nei panni di un privato cittadino e ci dica che ne pensa del problema della sicurezza nel suo Comune.

"A Campagnano statisticamente, almeno fino a ora, non abbiamo notizia di reati particolarmente gravi. Ciò che si avverte, però, è un senso di malessere abbastanza diffuso."

Quali altri interventi sono stati attivati?

"Per quanto riguarda il controllo del territorio, nonostante le nostre modeste risorse e grazie alla cooperazione tra la Polizia Locale e l'Ufficio tecnico, abbiamo istituito un servizio di supervisione della città: una volta a settimana una pattuglia formata da un vigile e da un impiegato dell'Ufficio tecnico parte in perlustrazione delle varie aree del paese. Stiamo predisponendo, l'appalto di realizzazione è alle fasi finali, un circuito di videosorveglianza per monitorare i punti più critici della nostra città."

Da cosa nasce questa esigenza?

"Dal presupposto secondo cui non è ammissibile che una Amministrazione, che ha come compito fondamentale la tutela del territorio e dei suoi cittadini, non sia costantemente informata e aggiornata sullo stato in cui versa la realtà che la circonda. In questo modo noi puntiamo, attraverso il controllo, a una maggiore prevenzione anche per essere più vicini al cittadino. Infatti quando si individuano i problemi per tempo c'è meno bisogno di interventi repressivi."

E' possibile fare un bilancio dei provvedimenti finora attuati?

"Esiste già una banca dati in cui sono riportati tutti gli elementi raccolti. Quindi siamo in possesso di materiale sufficiente per fornire un identikit della realtà attuale."

Per quanto riguarda invece gli stranieri?

"Gli stranieri a Campagnano rappresentano il dieci per cento della popolazione quindi abbiamo il dovere di tutelarli e di far sì che non si verifichino situazioni di irregolarità, motivo per cui siamo intenzionati a contrastare fenomeni di abuso, che sfruttano condizioni di debolezza legate al bisogno e alla

necessità. Abbiamo attivato controlli, per di più serali, al fine di evitare che vengano affittate case che non rispondano ai requisiti minimi di decenza e funzionalità, o che abbiano un sovrappollamento di inquilini. In questo caso vengono perseguiti i proprietari che approfittano del disagio in cui versano le classi meno abbienti, siano esse straniere o non. Siamo convinti che è con la tutela dei più deboli che si creano le condizioni favorevoli di integrazione e aggregazione."

Altri provvedimenti?

"Ad oggi, con l'attuazione del nuovo servizio 'porta a porta' abbiamo in gran parte risolto il disagio dovuto alla situazione perdurante da tanti anni di scarsa pulizia del paese."

"Inoltre abbiamo dichiarato guerra alle affissioni selvagge e abusive, intensificando i controlli e rendendo le sanzioni molto severe, solo così potevamo dare un segnale forte in tal senso. Per di più ci stiamo impegnando in una campagna importante di prevenzione del fenomeno del bullismo attuando diversi progetti che coinvolgono anche gli insegnanti e gli alunni delle scuole. Tra le tante iniziative va anche ricordata quella attuata per evitare che il fenomeno della prostituzione, proprio delle grandi metropoli, si spostasse verso le nostre zone emanando un'ordinanza ad hoc per fornire un ulteriore strumento operativo alle Forze dell'ordine."

Allora la vicinanza alla Capitale è causa di disagi...

"Certamente, essere vicini ad una grande città comporta aspetti sia positivi sia negativi, come appunto dicevamo. Campagnano, però, a differenza di altre realtà, è un paese dalla forte identità e che non è diventato quella periferia piena di prostitute, ladri, spac-

ciatori e quant'altro come emergerebbe da alcune poco felici descrizioni di chi, mirando ad attaccare l'Amministrazione, ottiene l'unico effetto di denigrare il paese specie agli occhi di chi non è campagnanese."

In conclusione?

"Tutti i nostri interventi, anche se non riguardano l'aspetto sicurezza in senso stretto, sono finalizzati a creare una cultura della legalità e un nuovo senso di civiltà, problema che a quanto pare ha superato i confini nazionali e sovranazionali. Il nostro sforzo è teso a perseguire una maggiore coscienza civica, per questo lavoriamo molto con le scuole dell'obbligo. Crediamo che solo la conoscenza e il rispetto delle regole basilari di urbana convivenza, che si acquisiscono fin da ragazzi, possano essere la speranza per il nostro futuro. Per questo il nostro intento è di creare sempre più spazi che rappresentino una alternativa, in un'ottica di conoscenza, prevenzione e rispetto. Creare opportunità significa offrire le condizioni favorevoli per una convivenza civile e dignitosa per tutti."

Ilaria Amadei

